

AEROPORTO DI PAVULLO.

L'aeroporto demaniale di Pavullo, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Bologna, è interessato dalle attività del locale Club Aereo e della Scuola Nazionale Paracadutisti.

Ha, pertanto, una valenza prettamente locale, non essendo coinvolto in piani di sviluppo per l'attivazione di ulteriori utilizzazioni.

AEROPORTO DI PERUGIA.

L'aeroporto demaniale di Perugia, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Roma - Urbe, è aperto al traffico nazionale commerciale e di aviazione generale.

Esso è collegato con servizi aerei di linea con Ancona e Milano ed è gestito, per quanto concerne i servizi aeroportuali, da un'apposita Società, costituita in larga misura dagli Enti pubblici locali.

Il circostante dinamico habitat socio-economico, l'azione di promozione della Società di gestione e gli interventi di potenziamento degli impianti e delle strutture aeroportuali realizzati dallo Stato hanno concorso allo stabilimento di relazioni aeree regolari con le Marche e con la Lombardia (quest'ultima anche trampolino per le tratte internazionali e intercontinentali); in tal modo l'Umbria è uscita dall'isolamento in cui si trovava rispetto al traffico aereo nazionale.

L'aeroporto di Perugia ha pertanto superato la ristretta iniziale valenza locale per assumere il ruolo di aeroporto minore di tipo interregionale.

AEROPORTO DI PESCARA.

Sede di D.C.A., l'aeroporto di Pescara è aperto al traffico commerciale nazionale e internazionale e a quello di aviazione generale. Dotato di un unico collegamento di linea con Ancona e Milano e avente un movimento annuo di passeggeri finora sempre inferiore alle 100.000 unità, lo scalo di Pescara svolge un ruolo minoritario che nel tempo si è leggermente consolidato ma che non è stato mai superato.

Gli investimenti in atto per il potenziamento delle strutture aeroportuali e l'attivazione di una politica di promozione turistica soprattutto nei Paesi dell'Est potrebbe incrementare le correnti di traffico charter, finora risultato alquanto modesto.

AEROPORTO DI PONTEDERA

L'aeroporto di Pontedera, già di proprietà del demanio A.M., è passato al demanio E.I., rimanendo adibito all'uso esclusivo della Soc. Piaggio titolare del limitrofo stabilimento.

L'attività aeroportuale consiste in sporadici movimenti per trasporto di personale dirigente; la pista viene inoltre adibita alle prove dei veicoli in produzione.

Il demanio E.I. avrebbe acquisito il sedime per il futuro trasferimento a Pontedera del 5° AVES "Giove" attualmente dislocato presso l'aeroporto di Pisa. Di conseguenza non si può ipotizzare una diversa destinazione civile dell'aeroporto.

AEROPORTO DI RAVENNA.

L'aeroporto demaniale di Ravenna, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Rimini, è aperto al traffico dell'aviazione generale (turismo, scuola di volo, lavoro aereo, paracadutismo, voli privati intracomunitari).

Il bacino di utenza, è costituito da Ravenna e dalla zona litorale adriatica, dai lidi ferraresi a Cervia.

Nell'ambito delle attività da cui attualmente l'aeroporto è interessato, quella di trasporto passeggeri con voli privati o con aerotaxi potrebbe avere uno sviluppo, di tipo stagionale, connesso con le zone turistiche dei lidi ravennati.

La vicinanza del contiguo aeroporto di Rimini, adeguatamente attrezzato sotto il profilo di impianti e di infrastrutture, esclude lo scalo di Ravenna anche se potenziato da qualsiasi ipotesi di utilizzazione commerciale con voli di linea o charters.

AEROPORTO DI REGGIO EMILIA.

L'aeroporto demaniale di Reggio Emilia, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Bologna, ora interessato da attività di aviazione generale (aeroclub paracadutismo, aerotaxi) si st̃ avviando a divenire polo minore di traffico commerciale, nell'intento di agevolare gli operatori locali del settore commerciale e industriale. A tal proposito si ̃ gĩ costituito un apposito Consorzio(non ancora operativo) per la gestione dello scalo. E' quindi da registrare una mutazione in corso dell'originaria ristretta valenza locale dello scalo, in risposta a esigenze emergenti dell'habitat socio - economico circostante.

AEROPORTO DI RIETI.

L'aeroporto demaniale di Rieti, ricadente nella giurisdizione della D.C.A. di Roma - Urbe, è aperto al traffico dell'aviazione generale.

E' sede del locale aeroclub; in esso si svolge un'intensa attività di scuola di volo soprattutto a vela e varie importanti manifestazioni aeree sportive.

Non si intravedono segni indicatori di possibili variazioni delle attività in atto.

AEROPORTO DI ROMA - Urbe.

L'aeroporto demaniale di Roma Urbe, sede di D.C.A., è aperto al traffico dell'aviazione generale. Vi operano un aeroclub e varie società di lavoro aereo (aerotaxi, pubblicità, aerofoto ecc.) con un numero di movimenti aerei ragguardevole.

Quasi incastonato nel tessuto periferico nord della città, lo scalo di Roma-Urbe svolge un definito importante ruolo minoritario che non pare suscettibile di sensibili modificazioni sia per la vicinanza degli scali di Roma-Fiumicino e di Roma-Ciampino, sia per la limitatezza delle strutture aeroportuali e degli spazi disponibili per il loro eventuale ampliamento. Nondimeno esistono proposte per la ristrutturazione dell'aeroporto con la costruzione di una nuova pista e di relative strutture, in grado di accogliere l'intera aviazione generale gravitante sulla capitale.

AEROPORTO DI SALERNO.

L'aeroporto demaniale di Salerno, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Napoli, è aperto al traffico dell'aviazione generale. Vi si svolgono attività di turismo, anche di volo, lavoro aereo e paracadutismo. Lo scalo è al servizio del bacino di utenza formato da Salerno e dalla zona Amalfitana.

AEROPORTO DI SIENA.

L'aeroporto demaniale di Siena, ricadente nella D.C.A. di Firenze, è aperto al traffico dell'aviazione generale. Le attività che vi si svolgono sono quelle di turismo, scuola di volo, paracadutismo.

La gestione dei servizi aeroportuali è curata da un apposito Consorzio. Ai vari interventi effettuati sullo scalo, per potenziare specialmente le infrastrutture di volo, non hanno finora fatto riscontro apprezzabili crescite delle attività aeroportuali.

AEROPORTO DI TARANTO.

L'aeroporto demaniale di Taranto, ricadente nella circoscrizione di Brindisi, è aperto al traffico dell'aviazione generale.

In passato è stato sede di collegamenti aerei regolari di linea, da vari anni non più effettuati, quantunque l'aeroporto sia stato dotato di adeguate strutture per la ricezione di aerei e di passeggeri.

AEROPORTO DI TARQUINIA.

Lo scalo demaniale di Tarquinia è chiuso al traffico aereo.

Non si registra alcun interesse alla utilizzazione dell'impianto aeroportuale, ormai fatiscente. Si ritiene pertanto che lo scalo possa essere dismesso e la relativa area essere destinata ad altre più adeguate utilizzazioni.

AEROPORTO DI THIENE.

L'aeroporto privato di Thiene, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Verona, è aperto al traffico dell'aviazione generale.

Vi operano gli aeroclubs di Thiene e di Vicenza.

Lo scalo ha una valenza locale.

Il Comune di Thiene, proprietario dello scalo, ha affidato la gestione aeroportuale a un'associazione tra tutti gli operatori dell'aeroporto. Nonostante la recente realizzazione di alcuni manufatti e di un piazzale sosta aeromobili e il progetto di rifacimento e di prolungamento della pista, l'aeroporto è destinato a conservare l'attuale tipologia di traffico.

AEROPORTO DI TORINO - AERITALIA.

E' un aeroporto privato, aperto al traffico turistico internazionale, ubicato in area semiurbana e gestito dal locale aeroclub. Sull'aeroporto opera anche una succursale della Scuola di paracadutismo ANP d'I di Pavia. Lo scalo in questione costituisce un nucleo operativo di estrema rilevanza per i residenti di Torino e provincia, in quanto offre ampia facoltà di scelta agli appassionati del volo, che possono operare in strutture idonee.

Il ruolo dell'aeroporto, data anche la contigua presenza dello scalo maggiore di Torino-Caselle, non può che continuare ad essere quello in atto.

AEROPORTO DI TORTOLI'

L'aeroporto privato di Tortolì, ricadente nella giurisdizione della D.C.A. di Olbia C.S., è collegato, durante la stagione estiva, con voli charter ai principali scali del centro nord Italia e sporadicamente con alcuni aeroporti di Svizzera, Austria e Germania.

L'aeroporto assolve quindi a una funzione di supporto ai movimenti turistici volti verso l'area della Sardegna centro-meridionale, servita da una rete di collegamenti stradali e ferroviari alquanto precari.

La locale Società di gestione aeroportuale ha allo studio l'istituzione di collegamenti aerei con Cagliari e con Roma, assai utili per rimuovere le attuali condizioni di isolamento della zona.

L'ubicazione dello scalo in un'area centrale della Sardegna potrebbe infine consentire lo svolgimento di alcune attività aeree minori molto importanti quali i servizi di soccorso, le azioni antincendi e la sorveglianza ambientale.

AEROPORTO DI TRAPANI

L'aeroporto demaniale di Trapani, ricadente nella D.C.A. di Palermo P. Raisi, è aperto al traffico commerciale e di aviazione generale. E' collegato con servizi regolari di linea agli aeroporti di Pantelleria e di Palermo, svolgendo in tal modo una funzione di notevole rilievo sociale per le popolazioni sia locale che isolana, diversamente non ben servite sotto il profilo della facilità delle comunizzazioni.

Lo Stato, avendo già fatto in passato cospicui investimenti per il potenziamento delle strutture, ha di fatto riconosciuta e sostenuta la valenza sociale dello scalo.

Non sono prevedibili altre diverse utilizzazioni dello scalo, in aggiunta a quelle in atto.